



Comunicazione interna

[Co.Tit.: 2.2.3_CM]

Al Funzionario Istruttore del Servizio Territoriale
Dr.ssa Greta Lezzi

e, p.c. T.I.F. UOS Agenti Fisici
Dirigente della UOS Agenti Fisici
Dirigente della UOC Servizio Territorio
Direttore del Dipartimento

OGGETTO: D.Lgs. n.152/2006, L.R. n.26/2022. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152 e s.m.i, per la localizzazione di un'area attrezzata a parcheggio temporaneo (per un periodo non superiore a 120 giorni all'anno) su un terreno ubicato in località "Baia Verde" e catastalmente individuato al Foglio 25 p.IIa 978 del C.T. di Gallipoli. Proponente: RISTO&DISCO SRL. Indizione Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n.152/2006. – Contributo Istruttorio Agenti Fisici.
Rif.: Provincia di Lecce prot. n. 42656/2024 del 28/10/2024, acquisito al prot. ARPA Puglia n. 78171 del 28/10/2024.

Con la nota identificata in epigrafe, la Provincia di Lecce – Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica – ha indetto una Conferenza dei Servizi in merito al procedimento in oggetto, rendendo disponibile al link¹ i relativi elaborati progettuali, di cui si fornisce il contributo istruttorio per le tematiche ambientali Agenti Fisici. I documenti esaminati sono stati i seguenti:

- A. Studio di Impatto Ambientale – data Doc. Luglio 2024;
- B. Piano di Monitoraggio – data Doc. Luglio 2024;
- C. Previsione di Impatto Acustico – data Doc. Luglio 2024.
- D. Tavola 01 Elaborato Grafico di Inquadramento Territoriale – data Doc. Marzo 2024.

1/2

Il progetto in questione prevede la localizzazione di un'area attrezzate a parcheggio temporaneo (per un periodo non superiore a 120 giorni all'anno) con capacità complessiva massima pari a 272 posti auto, su un terreno di proprietà privata ubicato in località "Baia Verde", catastalmente individuato al Foglio 25 P.IIa 978 del C.T. di Gallipoli. L'area in questione è classificata come da PRG Zona E6 (Zone di tutela e salvaguardia ecologica), dato che il comune di Gallipoli ha adottato, ma non approvato, il piano di zonizzazione acustica comunale, i limiti acustici di zona da rispettare sono quelli stabiliti dal D.P.C.M. del 01 marzo 1991 art. 6 Tabella 1. Nello specifico, in applicazione del D. M. n.1444/68 i limiti di accettabilità a cui si è fatto riferimento sono quelli per la Zona A della suddetta Tabella 1, in considerazione che l'area riveste particolare pregio ambientale, quindi 65 dB(A) in periodo diurno e 55 dB(A) in periodo notturno. Un altro limite da rispettare si riferisce agli ambienti abitativi ed è il valore limite del criterio differenziale. Nella previsione di impatto acustico, realizzata dal TCA Dr. Gaetano Cucinella, è stata eseguita un'analisi dello stato ambientale acustico ante operam, facendo riferimento ad una indagine acustica commissionata da comune di Gallipoli nel mese di agosto 2011, che ha evidenziato per la zona in esame valori superiori a 50 dB(A) anche in periodo notturno, essendo la zona in periodo estivo ad alta affluenza turistica. Al fine di poter individuare una procedura corretta per la stima dello scenario acustico post operam, si è fatto ricorso ad alcuni algoritmi che si sono dimostrati particolarmente utili per caratterizzare acusticamente in via

¹ https://www.provincia.le.it/paur_RISTO_DISCO.



previsionale i parcheggi di centri commerciali, discoteche, parcheggi sotterranei ecc., contenuti nello specifico nelle norme tecniche a livello europeo RLS 90 (1990) e DIN 18005-2 (1987), considerando che la sorgente sonora *parcheggio* non è standardizzata. Il clima acustico ante operam così determinato è stato correlato a quello post-operam relativo alla fase di esercizio, valutato tramite software di calcolo conforme alle normativa tecnica ISO 9613, con riferimento ai recettori abitativi presenti nell'intorno del parcheggio in progetto. Gli esiti del calcolo previsionale eseguito hanno evidenziato che i livelli di pressione sonora attesi presso i punti di osservazione significativi considerati, indicati su opportuna mappa e georeferenziati, sono compatibili con i suddetti limiti di accettabilità e differenziali sia in periodo diurno che notturno, ritenendo l'entità dell'impatto acustico poco significativo. Considerato che non sono previsti scavi su roccia o di altro tipo, se non quelli relativi all'apertura delle buche d'impianto delle alberature, il potenziale disturbo da rumore in fase di cantiere è stato considerato trascurabile.

Per ciò che attiene il Piano di Monitoraggio Ambientale, non sono state previste per la componente ambientale sin qui trattata attività di monitoraggio.

Per ciò che riguarda le altre componenti ambientali fisiche esaminate, costituite dalle vibrazioni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, non esistendo sorgenti che determinino potenziali impatti ambientali, i rischi correlati a tali componenti sono da considerare nulli.

Tutto quanto sopra richiamato, è possibile concludere che il progetto comporterà un effetto ambientale poco significativo per la componente ambientale "*rumore*" esaminata, alle condizioni operative descritte, a condizione che si attuino in fase di esercizio le seguenti azioni:

1. Il proponente dovrà far eseguire in fase di esercizio e nelle condizioni di massimo traffico tramite un TCA, un monitoraggio dell'impatto acustico nelle modalità tecniche del Decreto 16 marzo 1998, presso i recettori abitativi individuati in fase previsionale, atto a comprovare che i livelli sonori attesi sono effettivamente conformi ai valori limite di accettabilità e ai valori limite del criterio differenziale sopra evidenziati, sia in periodo diurno che notturno. Qualora le misure evidenziassero un potenziale superamento dei limiti normativi, dovranno essere individuati opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi di mitigazione;
2. In fase di cantiere i mezzi utilizzati devono essere certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica, di cui al D.Lgs. 262/2002 in attuazione della Direttiva 2000/14/CE.

Si rimette per quanto di competenza.

Il Funzionario Incaricato
TCA Dr. Antonio S. Renna
(N°6784 Iscrizione ENTECA)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale - UOS Agenti Fisici
Via Miglietta, 2 - 73100 Lecce
Tel. 08321342109
e-mail: dap.le@arpa.puglia.it
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it